

Sommario

Focus "Particolari di Natale"

- Breve storia dei mercatini di Natale Pag 1
- Realizzazioni degli Ospiti del Centro Diurno Alzheimer
Testimonianza di Clara
- Realizzazioni degli Ospiti dei Nuclei Rosso e Tovo
Testimonianza di Laura
- Vivere il Natale alla Residenza Maria Grazia
Testimonianze di Elena e Barbara

Rubrica "Lo sai che...":

Presentazione del nuovo centro
MENTE LOCALE Pag 6

16-17 novembre 2016 Bologna
**FORUM DELLA
NON AUTOSUFFICIENZA** Pag 7
Testimonianze di Agnese, Carla, Carmen

BUON NATALE Pag 9
• Auguri ed appuntamenti natalizi della Residenza Cerino Zegna e della Residenza Maria Grazia

Focus "Particolari di NATALE"

STORIA DEI MERCATINI DI NATALE

Con l'arrivo dell'Avvento, si rinnova la magia! Casette di legno con tetti spioventi, bancarelle illuminate stracolme di dolciumi e prodotti tipici, musiche appartenenti al folklore austriaco e tedesco, ma anche italiano.

Passeggiando tra i mercatini, ormai numerosi in tutto il Paese, è possibile trovare prodotti artigianali di ogni tipo, specialità gastronomiche tipiche di ogni luogo e preparate appositamente per l'occasione. Potrete perdervi a cercare ogni tipo di oggetto che riguarda il Natale, palline per l'albero, statuette per il presepe, luci e decorazione di ogni forma e colore, da quelle più tradizionali a quelle più moderne, insomma tutto ciò che serve per creare un'atmosfera natalizia.

La tradizione dei mercati di Natale risale a un tempo in cui gli acquisti all'ingrosso non si facevano nei supermercati, ma bisognava aspettare le fiere, organizzate in genere alla scadenza di ricorrenze annuali come ad esempio il periodo dell'Avvento.

La nascita dei mercatini di Natale pare abbia origine attorno al 1400 nei territori compresi tra la Germania e l'Alsazia, infatti il primo mercatino della storia il "Mercato di San Nicola" ha avuto luogo a Dresda, il lunedì precedente il Natale dell'anno 1434. Successivamente, quello che era chiamato Mercato di San Nicola, cambiò nome, per volere della Riforma Protestante, si decise di abbandonare qualsiasi riferimento ai santi e chiamarli più semplicemente Christkindmarkt, Mercati di Natale.

Qui la "creme" degli artigiani si dava appuntamento per esporre le "opere" che richiamavano la natività e l'avvento. Inizialmente, dato il costo elevato degli oggetti esposti e venduti in questi mercatini, soltanto la borghesia ne era attratta. Nel tempo però l'interesse verso queste mostre artigiane è cresciuto fino ad espandersi su quasi tutto il paese. Abbiamo dovuto attendere gli anni novanta del secolo scorso per



assistere alla grande diffusione dei mercatini di Natale nelle numerose città europee. In quegli anni è nato quello che oggi consideriamo il più importante mercatino di Natale italiano ovvero quello di Bolzano. Nonostante la sua giovane età, il Mercatino di Natale di Bolzano si è affermato come uno dei più gettonati dai turisti, grazie anche alla presenza dell'artigianato e dei dolci tipici tirolesi.

Da qualche anno molti "Mercatini di Natale" sono diventati sinonimo di "raccolte fondi" volontarie e con numerose iniziative di Eventi e promozioni filantropiche.

In questa filosofia si concretizza ormai dal 1998:

IL MERCATINO REALIZZATO CON LAVORI DEGLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO ALZHEIMER

Il percorso "in preparazione del Natale"

Questo speciale "mercatino di Natale" è frutto di laboratori occupazionali che si sviluppano nel corso di tutto l'anno.

Essi sono organizzati in base alle risorse delle persone presenti al CDA: si considerano abilità cognitive, abilità manuali, inclinazioni e gusto personale degli ospiti.

L'esperienza maturata ci ha portati a decidere di costruire oggetti gradevoli e che avessero un impatto estetico, perché ci siamo accorti che questo era motivo di stimolo per i nostri anziani.

Al fine di individuare oggetti gradevoli, accattivanti e sempre nuovi da realizzare, l'équipe del CDA si reca alla fiera di ottobre "Manualmente" di Bergamo per reperire modelli, idee e materiali. Per questo viaggio "di lavoro", il Cerino Zegna mette a disposizione il pulmino ed il personale che partecipa, ormai esperto, condivide sia la programmazione del viaggio stesso che l'organizzazione della "caccia al materiale ed agli spunti", dividendosi i settori da perlustrare in Fiera.

Una volta definita l'oggettistica da realizzare, ogni anziano concorre alla creazione dell'oggetto



nella fase specifica della lavorazione che gli è più congeniale, quindi ogni elaborato deve poter essere scomposto in varie parti, di semplice esecuzione, che rispondono ai bisogni ed alle capacità residue degli ospiti.

Per esempio quest'anno molti sono stati coloro che si sono dilettrati con stoffa morbida e pelosa a creare rotolini; per ottimizzare tale manufatto, a Bergamo abbiamo individuato la sagoma di legno di una renna che, riprodotta in più esemplari dal manutentore e dall'operatore Fabrizio Corda, è stata ricoperta con le rotelle ottenute. All'interno dei laboratori di scrittura gli ospiti hanno aggiunto sul retro delle renne alcune frasi significative sul Natale.

Un altro laboratorio molto seguito dalle signore è quello del cucito, con cui si realizzano manufatti decorativi.

Ogni elaborato di stoffa si compone di più fasi:

- disegno su carta (creazione modello)
- sagoma riportata sulla stoffa
- ritaglio
- lavoro di cucitura delle sagome
- decorazione

All'interno di queste molteplici azioni ciascuno trova la più idonea e rimane alla fine per tutti la soddisfazione di aver creato, lavorando insieme, un oggetto.



Quest'anno, inoltre, all'interno del laboratorio di "lettura ad alta voce" si è condiviso un brano sul significato dell'albero di Natale, anche dal punto di vista cristiano.

Il significato cristiano dell'Albero di Natale



“Significativo simbolo del Natale di Cristo, perché con la sue foglie sempre verdi richiama la vita che non muore” (Benedetto XVI)

L'immagine dell'albero come simbolo del rinnovarsi della vita è un popolare tema pagano, presente sia nel mondo antico che medioevale.

La derivazione dell'uso moderno della tradizione dell'albero di Natale, tuttavia, non è stata provata con chiarezza. Sicuramente questa usanza risale alla Germania del XVI secolo. Ma esiste una leggenda che risale a molti secoli prima...

Una storia, infatti, lega l'albero di Natale a San Bonifacio, il santo nato in Inghilterra intorno al 680 e che evangelizzò le popolazioni germaniche. Si narra che Bonifacio affrontò i pagani riuniti presso la "Sacra Quercia del Tuono di Geismar" per adorare il dio Thor. Il Santo, con un gruppo di discepoli, arrivò nella radura dov'era la "Sacra Quercia" e, mentre si stava per compiere un rito sacrificale umano, gridò: «questa è la vostra Quercia del Tuono e questa è la croce di Cristo che spezzerà il martello del falso dio Thor». Presa una scure cominciò a colpire l'albero sacro. Un forte vento si levò all'improvviso, l'albero cadde e si spezzò in quattro parti. Dietro l'imponente quercia stava un **giovane abete verde**. San Bonifacio si rivolse nuovamente ai pagani: «Questo piccolo albero, un giovane figlio della foresta, sarà il vostro sacro albero questa notte. È il legno della pace, poiché le vostre case sono costruite di abete. È il segno di una vita senza fine, poiché le sue foglie sono sempre verdi. Osservate come punta diritto verso il cielo. Che questo sia chiamato l'albero di Cristo bambino; riunitevi intorno ad esso, non nella selva, ma nelle vostre case; là non si compiranno riti di sangue, ma doni d'amore e riti di bontà».

Bonifacio riuscì a convertire i pagani e il capo del villaggio mise un abete nella sua casa, ponendo sopra ai rami delle candele.

Anche noi, all'interno dei laboratori occupazionali, abbiamo creato la nostra "piccola foresta di abeti".



Le fasi di lavorazione sono state molte ed hanno coinvolto quasi tutti gli ospiti ...



Vi presentiamo ancora il laboratorio di falegnameria e colore:



Clara Gabossi IL MERCATINO È:

Sorrido quando penso e rivedo le "opere" che con impegno, attenzione, autonomia, abilità e capacità residue si riusciva a creare ...

Allora si parlava di "lavoretti", era il 1998 - 1999, poi si sono affinate le tecniche per:

- *mantenere la presa a pinza, l'uso dell'ago per cucito e ricamo*
- *stimolare la motricità fine, arrotolare strisce di tessuto, di carta per formare rotolini, palline e gomitoli*
- *incoraggiare l'uso di attrezzi, forbici pennelli colle, ritagliando tessuti, corda, lana, colorare forme di legno, incollare piccoli oggetti*
- *mantenere l'attenzione per rifinire con abilità ed autonomia i laboratori di pittura, ritaglio, bricolage, cucito ricamo.*

Ed infine arrivare con piacere all'opera finita alla quale ognuno ha partecipato e collaborato.

Come un mosaico tessere dopo tessere INSIEME.

A volte con incertezza, con insicurezza ma con orgoglio mostrare agli altri che siamo riusciti a fare ...

Ora: oltre a sorridere con loro, mi rendo conto di quanto impegno, quanto investimento quanto carico emozionale è servito per arrivare anche a questo mercatino di Natale.

Sforzo che con molta soddisfazione e successo si ripete ogni anno ...

Ed eccoci al MERCATINO che, come tradizione vuole, ospiti e famigliari vengono ad allestire nei corridoi del Cerino prima di Natale. È un vero piacere notare che spesso gli anziani si fermano e riconoscono negli oggetti esposti quelli da loro stessi creati, traendone un visibile compiacimento che ne aumenta l'autostima, facendo loro apprezzare il lavoro di gruppo ed il sentirsi ancora utili.



Il ricavato delle offerte viene impiegato per comperare materiale per i laboratori dell'anno successivo e gli ospiti informati di questo sono molto orgogliosi del fatto che il loro lavoro porti un frutto.

E del ... MERCATINO REALIZZATO CON I LAVORI DEGLI OSPITI DEI NUCLEI ROSSO E TOVO

Il percorso "in preparazione del Natale"

Anche quest'anno abbiamo lavorato molto nei mesi precedenti il Natale. Nei nostri laboratori, in cui tutti hanno contribuito in varia misura, abbiamo colorato, incollato, tagliato, modellato vari materiali intorno a delle idee. I nostri incontri di "manualità" sono occasioni per stare insieme e condividere. Gli obiettivi, scendendo nel dettaglio, sono principalmente stimolare e mantenere le capacità sia fisiche sia psichiche delle persone. Questo si traduce (anche in altri laboratori quali i racconti, letture, ecc) in lavori manuali che uniscono il movimento fine, manuale, alle tradizioni, alle relazioni tra persone e l'oggetto. Riportare fuori ciò che è dentro di noi è una sorta di ginnastica mentale che ci motiva a "fare". Il rapporto tra noi, i nostri desideri e la possibilità di realizzarli è ciò che guida i nostri laboratori "artistici".

Costruire insieme una pallina con i fili di lana, una coperta, rinvasare una piantina, découpage con un oggetto costruito insieme sono la rappresentazione concreta di qualcosa che abbiamo pensato, ricordato e condiviso. **Ciò che aggiunge valore al nostro lavoro è la soddisfazione di recuperare qualche risorsa attraverso un "mercatino".** L'offerta per un oggetto costruito con Amore serve a costruire altre cose per noi e per chi ne ha bisogno. Un Dono, un vero, reale concreto aiuto alla nostra Umanità.



Intervista alla volontaria Laura

Laura è una volontaria dell'Associazione "Amici del Cerino" dal 2012. Lei stessa si definisce un'hobbista e ricorda che, quando è venuta qui la prima volta, le era stato proposto di dare idee, suggerimenti per realizzare oggetti da esporre in occasione del periodo Natalizio.

Laura, allora ancora iscritta all'Associazione Hobbisti Biellesi e specializzata nelle creazioni con perline veneziane, ha accolto la proposta con entusiasmo dando la sua massima disponibilità.

Mi racconta che non aveva mai lavorato con gli anziani, persone con difficoltà nell'esecuzione di alcune attività manuali; forse proprio per questo, il suo entusiasmo si accende quando ricorda alcuni episodi:

"Ad una persona, a cui tremavano le mani, sono riuscita a far attaccare dei bottoni"

"Con una persona ipovedente sono riuscita a realizzare dei pon-pon"

Così ha continuato ad occuparsi della realizzazione di oggettistica durante i laboratori settimanali che il Cerino Zegna propone ai suoi ospiti, perché in questo subito, quest'anno, alcuni ospiti, le hanno chiesto di dare la sua disponibilità anche per avviare dei laboratori al nucleo Tovo.

Ogni anno, in base alle capacità degli ospiti, Laura sceglie i lavori da realizzare e, secondo lei, è proprio la possibilità di esprimersi al meglio che fa sì che gli anziani aspettino il momento dei laboratori.

La sua esperienza le ha insegnato che sono più graditi oggetti che, finiti, hanno un impatto visivo "carino" oppure che possono essere utilizzati; per esempio quest'anno ha realizzato una serie di vasetti con piante vere. Da vera detentrica di un "pollice verde" è riuscita a far attecchire rametti di piante, piccole talee, pezzettini di piante grasse che sono state poi invase in contenitori decorati e/o decupati dagli ospiti. Infine, mi dice Laura, è una grande soddisfazione il giorno dell'esposizione vedere che gli anziani ed i loro parenti sono interessati ad aiutare ad allestire i tavoli, a volte scelgono come posizionare alcuni oggetti, hanno piacere di essere fotografati con i loro elaborati e nipoti ed amici spesso chiedono espressamente di poter avere le realizzazioni di congiunti e conoscenti.



Non sono "Mercatini", ma con la stessa filosofia ...

VIVERE IL NATALE ALLA RESIDENZA MARIA GRAZIA

Se dovessi dire quali sono le peculiarità del Natale presso la Residenza Maria Grazia certamente potrei dire che la fantasia e la creatività sono le due caratteristiche principali.

Ogni anno infatti Emanuela propone alla sua equipe una tematica e una sfida diversa, convinta che si debbano sempre sperimentare nuove avventure... Per questo le feste degli auguri in questi 14 anni sono state sempre "diverse".

Rimane certamente indimenticabile nella memoria di tutti coloro che frequentano la residenza una sfilata di moda a cui parteciparono molti operatori, la responsabile, i volontari, il personale degli uffici e alcuni temerari ospiti!

Più volte ai nostri ospiti è stato chiesto di esibirsi, in maniera sempre differente. La prima volta è stato allestito uno spettacolo teatrale con sketch divertenti e umoristici, nel 2014 è stato fatto un concorso musicale a squadre con operatori e volontari che si sono improvvisati coach di squadra... le squadre si sono cimentate in brani natalizi, canzoni tradizionali e alcuni remake creati per l'occasione...

"Realizzare uno spettacolo è meraviglioso in quanto mette in scena gli stati d'animo, coinvolge mantenendo nel contempo le distanze della vita vera.

Il teatro è una scuola di emozioni..." (Paolo Crepet)

Coinvolgere persone anziane ad esporsi non è certamente semplice, spesso si incontrano resistenze, anche perché molti si sentono inadeguati o non all'altezza di quanto viene loro proposto, e bisogna evitare il rischio di "infantilizzare" le nostre proposte.

Alcuni ospiti possono sembrare quasi "disinteressati" alla vita, parlando con loro spesso emerge la nostalgia di altre situazioni, altri Natali vissuti con la famiglia, tanti ricordi, tanti rimpianti, ma questo è proprio il motivo che deve spingerci ad incoraggiarli a sfogliare pagine nuove, inventare Natali diversi e divertenti. Per alcuni la sola richiesta di indossare un cappello di Babbo Natale o vestirsi da angioletti è quasi una "proposta indecente", allora procediamo per gradi, in punta di piedi... lo scorso anno siamo partiti con la parte musicale, con i brani più popolari, ne abbiamo trovati alcuni dialettali e alcuni allegri da intonare per i bimbi delle materne...



Abbiamo scelto il tema della gentilezza, e abbiamo fatto insieme una ricerca delle migliori poesie... Piano piano la timidezza ha lasciato lo spazio alla curiosità e alla voglia di partecipare, poi i più coraggiosi hanno rotto il ghiaccio e sono stati proprio loro che sono riusciti a coinvolgere quelli più imbarazzati, alcuni si contendevano una poesia che gli piaceva molto, per poi rendersi conto che recitare a due voci è ancora meglio che recitare da soli.



Dopo due settimane la scaletta era allestita e, oltre avere una piccola corale, avevamo anche un piccolo gruppetto che aveva dato la disponibilità per recitare. Nei giorni che precedevano la festa non era raro incontrare alcune signore con le fotocopie dei testi che scendevano nel salone di animazione per fare le prove. Ricordo di una signora che mi aveva detto che a tutti i costi non voleva saperne e, a quel punto, avevo tolto il suo nome dalla scaletta, ma il giorno prima si era presentata e voleva i suoi fogli: la sua parte!

*“Preparare una festa rende le persone vive,
fa sentire ognuno una parte importanti di una comunità,
costringe a mettersi in gioco
superare la vergogna,
emozionarsi ancora,
partecipare all'attesa della vita”*

... Per Elena non c'è gioia più grande dei bambini delle scuole materne e delle medie che ci vengono a trovare, loro sono la vera essenza del Natale, la vera gioia.



... per Barbara: “Il primo anno che sono stata qui abbiamo decoupatò delle meravigliose conchiglie con fantasie di agrifogli, campanelli e fiocchi che sono state poi utilizzate al posto delle normali palline dell'albero (conservo ancora una foto con la responsabile), ogni Natale abbiamo la possibilità di fare venire i nostri parenti per pranzare con noi. Nella residenza sotto le festività le ragazze abbelliscono ogni angolo: l'ingresso, i corridoi, i saloni, le sale da pranzo... ci sono colori ovunque... questo fa bene al cuore, porta gioia e felicità...”

“Vorrei dire che anche se io soffro tanto, mi sento circondata da tanto affetto e questo mi dà la forza di non essere triste”.

Rubrica “Lo sai che...”

Presentazione del nuovo centro “MENTE LOCALE”



Grande interesse e partecipazione ha suscitato **sabato 15 ottobre a Palazzo Gromo Losa** la presentazione del nuovo centro “**Mente locale**” che sarà attivo nel 2017 presso Villa Boffo a Biella. Si tratta di una innovativa e per certi versi “sperimentale” attività, dedicata a “prendersi cura” delle persone con decadimento cognitivo e Alzheimer, e soprattutto delle loro famiglie.

Sarà un importante punto nella rete dei servizi cui potranno rivolgersi i circa 4.000 biellesi che, secondo le stime di A.I.M.A. - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer di Biella, sono affetti da varie forme di demenza, oltre che, come già detto, alle loro famiglie, ma anche alle persone che fanno capo alle Associazioni del coordinamento disabilità croniche (CADIC), in un'ottica di qualità per la vita.



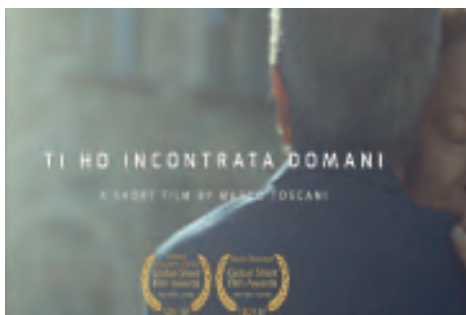
*“La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che ha messo a disposizione l'immobile per la creazione di questo centro – ha spiegato **Franco Ferraris** Presidente dell'Ente – ha voluto in questo modo compiere un'azione forte per portare un aiuto concreto alle famiglie colpite da questa malattia degenerativa che purtroppo è sempre più frequente. Il progetto messo a punto con A.I.M.A. è non solo validissimo dal punto di vista scientifico, ma è particolarmente significativo rispetto alla mission sociale che caratterizza la Fondazione”.*

Intensa la partecipazione del pubblico, composto da famiglie con malati e da operatori ed esperti del settore; il punto focale è stato la presentazione della nuova identità e dei lavori di restauro che in questi mesi stanno interessando la centralissima Villa Boffo, situata in via Gramsci n. 27/29, di proprietà della Fondazione CRB che, una volta completata, verrà presa in gestione da A.I.M.A. Sezione di Biella che realizzerà “Mente locale”, un circolo dedicato e aperto ai malati e ai loro familiari oltre che al pubblico e ai contributi delle Associazioni culturali di cui è ricco il Biellese.

I lavori di restauro della splendida Villa Boffo, un gioiello dell'Ottocento, saranno completati nel corso del 2017; sono stati presentati dall'Arch. Caterina Giachino, parte del Gruppo di progettazione composto da Caterina ed Emilio Giachino e dal Perito Industriale Edile Pierangelo Gerboni, mentre i dettagli del progetto sono stati illustrati dalla Vice Presidente della Fondazione, **Paola Garbella**, che ha sottolineato **“l'importanza di un PROGETTO che vedrà sinergicamente impegnati Enti Pubblici e Attori del Privato Sociale insieme alle Associazioni di Volontariato uniti per raggiungere un unico obiettivo, la nuova veste che Fondazione CRB si sta disegnando nel panorama biellese: essere artefice e stimolo per iniziative comuni”.**

Inoltre grazie al suo lavoro nel campo, ha potuto portare a Biella il regista Marco Toscani, artefice di un importante cortometraggio che sta girando in tutta Italia.

“Ti ho incontrata domani”, toccante video che ha impreziosito e arricchito di contenuti umani tutta la mattinata ancor più con gli intensi monologhi dell'attrice Chiara Turrini, capace di interpretare magistralmente stati d'animo di malati e familiari.



Una delle attrici del cortometraggio ha iniziato con l'interpretazione di una lettera scritta da una nipote alla nonna malata di Alzheimer irrompendo emotivamente tra i partecipanti.

È poi intervenuto il Dott. Graziano Gusmaroli, Primario del S.O.C. Neurologia dell'ASL di Biella, il quale ha sinteticamente ma esaurientemente presentato lo stato dell'arte dal punto di vista sanitario di demenza e delle altre patologie croniche neurodegenerative.

Si sono succeduti gli interventi rispettivamente dei Presidenti di A.I.M.A. Biella e Fondazione CRB, Franco Ferlisi e Franco Ferraris, i quali hanno descritto il progetto vero e proprio che si realizzerà in Villa Boffo, coadiuvati nella presentazione dalla Geriatra dell'ASL di Biella, Dott.ssa Elena Ortone, e dall'Arch. Caterina Giachino.

Nella seconda parte sono intervenuti: per il Comune di Biella il Vicesindaco Diego Presa, per la Provincia di Biella il Presidente Emanuele Ramella Pralungo, per la ASL di Biella il Direttore Generale Gianni Bonelli, per l'Ordine dei Medici di Biella il Vicepresidente Ferrero, per i Consorzi IRIS e CISSA-BO i Presidenti Paolo Gallana e Stefano Ceffa che dopo brevi interventi hanno concluso con la firma congiunta del **Protocollo di Intesa** che ha sancito ufficialmente la nascita di “Mente Locale”.

L'evento si è concluso con la firma congiunta del Protocollo di intesa che ha sancito ufficialmente la nascita del centro e la presentazione, da parte della grafica biellese Marilena del **nuovo logo** di “Mente locale” che caratterizzerà questa nuova importante realtà del nostro territorio.

16 - 17 NOVEMBRE 2016 Bologna Forum della Non Autosufficienza

Il 16 e 17 novembre, a Bologna, si è tenuto il Forum della Non Autosufficienza, evento di riferimento nazionale per professionisti ed operatori dei servizi alla persona, che ha messo a confronto la realtà politica e sociale della disabilità e dell'anzianità. Nel corso delle due giornate, qualificati esperti del settore dei servizi alla persona relazionano a convegni e corsi sul tema della non autosufficienza... e tutto quello che vi gravita intorno.

Il **Cerino Zegna Onlus**, a seguito della sua esperienza di studio e percorso al Ben-essere dell'ope-



ratore, anche quest'anno, è stato invitato a tenere un workshop: **"Occuparsi di Risorse Umane dalla gestione al Benessere organizzativo. Come sostenere processi generativi in situazione di crisi"**.

Un percorso, quindi, volto a "prendersi cura" del malessere e delle fatiche che sono parte della vita lavorativa con l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni di vita del personale e, di conseguenza, migliorare l'efficacia delle organizzazioni. Le relatrici Paola Garbella (Direttore Generale dell'Ente Opera Pia Cerino Zegna Onlus), Luz Cardenas (Psicologa e consulente nell'ambito dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane), Anna Collobiano (Psicologa dell'Ente Opera Pia Cerino Zegna Onlus) hanno presentato un intervento sviluppato e modulato appositamente per il nostro Ente tra il 2013 ed il 2014.

Quali "testimoni" tre operatori OSS del Cerino Zegna Carla Anselmo, Agnese Branca e Carmen Rodriguez che ci raccontano la loro esperienza.

"Innanzitutto un doveroso ringraziamento alla Direzione dell'Ente che, coinvolgendoci in quest'esperienza, ha valorizzato la nostra figura professionale. Infatti abbiamo avuto modo di constatare come, all'interno di iniziative come il Forum, non siano molti gli Enti che riescono a portare i propri operatori. Per noi è stata un'opportunità per conoscerci, due di noi lavorano presso la sede di Occhieppo Inferiore ed una presso quella di Lessona, il passare due giorni assieme ci ha consentito uno scambio di informazioni ed un confronto anche professionali.

Non sapevamo esattamente cosa aspettarci e appena arrivate siamo state travolte dagli ambiente gremiti di pubblico e stand. Seguendo "la corrente" siamo arrivate alla sala dove si teneva la Plenaria, l'assemblea di apertura del Forum.

Abbiamo scelto, in questo nostro resoconto, di dare solo alcuni cenni rispetto agli interventi ascoltati, per non sembrare troppo "maestrine", ma se qualcuno poi volesse chiederci di più siamo disponibili. Certo vogliamo, invece, condividere con tutti i colleghi quello che ci ha trasmesso il "nostro" workshop; ciascuna di noi ricordava di aver partecipato a dei gruppi di lavoro per affrontare alcuni cambiamenti organizzativi ... ma nulla di più preciso.

Sentendo parlare Luz, a distanza di anni e al di fuori del contesto, oltre al riaffiorare del ricordo del percorso sviluppato, ci siamo accorte di aver capito, in modo forse più completo, il SIGNIFICATO del lavoro che avevamo fatto.

Ai tempi quella formazione, strutturata in un incontro tutti assieme e successivamente in incon-

tri di sotto-gruppi di lavoro, era stato percepito come presentazione di cambiamenti interni, ma non con il significato di supporto, stimolo al gruppo nel cambiamento, così come emerso nel workshop. Luz ha spiegato tutto il lavoro fatto con i gruppi misti (personale sia di Lessona che di Occhieppo Inferiore), e ci ha portate a riflettere sul cambiamento, sulla crescita personale, ma che è stata anche professionale, che ne è effettivamente derivata per tutta l'équipe. Oggi noi non pensiamo più al nostro lavoro con quella rigidità, i nostri ospiti, i loro famigliari sono cambiati e noi non ci avviciniamo più né con loro, né tra di noi con quella chiusura che generava anche senso di inadeguatezza ed ansia.

Siamo consapevoli di essere stati portati a sviluppare una certa "elasticità mentale" e questo è molto positivo per il nostro lavoro.

I partecipanti esterni al workshop (ed erano davvero tanti, più di 60) ci hanno dato il rimando di essere stati veramente assorbiti dalle esposizioni, hanno partecipato al dibattito con domande attente e mirate, hanno palesato interesse per un percorso che ha coinvolto tutti gli operatori in primis, per diventare leva al cambiamento.

Soprattutto, e non per essere compiacenti, ci hanno dato il rimando che davvero il Cerino è all'avanguardia rispetto alle possibilità che offre. Come poi Paola ha affermato, questo nulla toglie alla fatica del lavoro e alla realtà degli stipendi, ma noi abbiamo percepito che in realtà come le nostre, davvero il nostro ruolo è considerato importante.

Abbiamo seguito altri due workshop, oltre alle assemblee generali delle due mattinate:

- "Nel territorio delle demenze", dove, tra l'altro, è stato proiettato il cortometraggio "ti ho incontrata domani" al quale già il Cerino aveva dato visibilità.

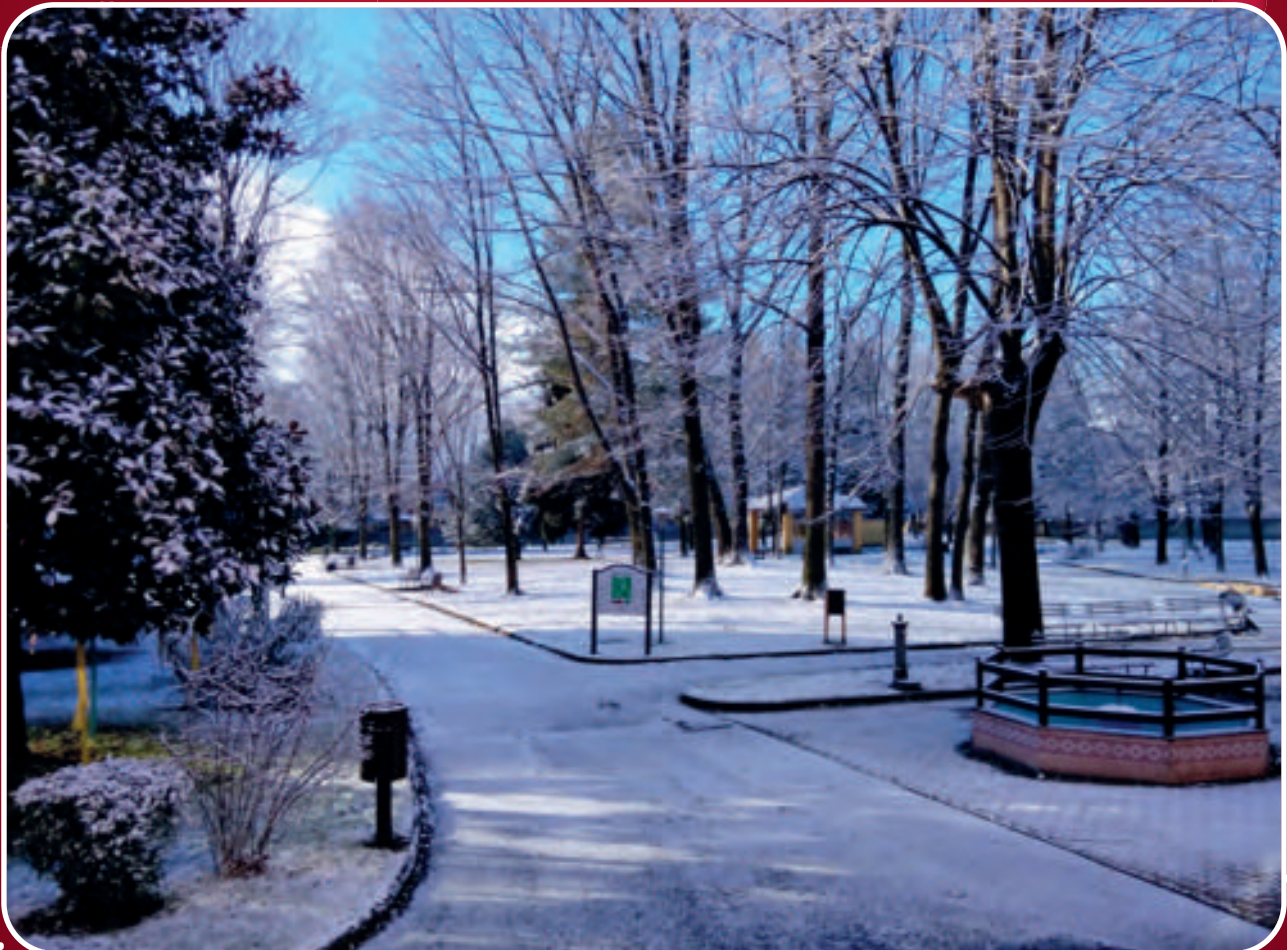
Relatore principale il neurologo Ferdinando Schiavo. Durante le presentazioni si è ribadito che per la malattia di Alzheimer la medicina non risolve, è importante lo stare assieme all'ospite, il contatto, il considerare strategie alternative... Schiavo afferma che "l'anziano lasciato da solo vive di meno". Ciò conferma che la nostre Struttura si sta muovendo nella direzione giusta.

- "L'anziano e gli stili di vita", relatore principale Marco Trabucchi Presidente della Fondazione Leonardo. Si è sottolineata l'importanza di mantenere l'ospite a casa, quindi l'importanza dell'assistenza domiciliare, come appunto il Cerino sta promuovendo, coinvolgendo grazie anche alla tecnologia il Territorio ed i caregivers. Ma una tecnologia pratica, alla portata di tutti.

Ciao a tutti Carla, Agnese e Carmen



Buon Natale



2016



NATALE 2016: festeggialo con noi

RESIDENZA CERINO ZEGNA
Occhieppo Inferiore



Lunedì 5 dicembre
ore 20,00 invito per gli Ospiti
SPETTACOLO TEATRALE presso **TEATRO ODEON**
- Biella

Giovedì 8 dicembre
ore 9,00-17,00 presso **INGRESSO**
ESPOSIZIONE DI OGGETTI AD OFFERTA LIBERA:
con oggetti realizzati Ospiti Centro Diurno
Alzheimer

PESCA DI BENEFICENZA:
con Associazione "Amici Cerino Zegna"

Venerdì 9 dicembre
ore 15,00 presso **SOGGIORNO ROSSO NORD**
FESTA COMPLEANNI DI DICEMBRE

Domenica 11 dicembre
ore 9,00 - 17,00 presso **INGRESSO**
ESPOSIZIONE DI OGGETTI AD OFFERTA LIBERA:
con oggetti realizzati Ospiti Nuclei Rosso e Tovo

Venerdì 16 dicembre
ore 14,30 presso la Chiesa del Cerino Zegna
SANTA MESSA celebra Don Fabrizio,
Parroco Occhieppo, animano ragazzi oratorio
a seguire merenda

Domenica 18 dicembre
ore 9,00 - 17,00 presso **INGRESSO**
ESPOSIZIONE DI OGGETTI AD OFFERTA LIBERA:
con Associazione "Amici del Cerino Zegna"

Martedì 20 dicembre
ore 20,00 invito per gli Ospiti
SPETTACOLO TEATRALE
presso **TEATRO SOCIALE - Biella**

Mercoledì 21 dicembre
ore 16,45 presso **AULA CORSI** Cerino Zegna
Occhieppo Inferiore
CONSIGLIO AZZURRO e **VOCE DEL PADRONE**
ore 17,15 presso **SALONE BAR** Cerino Zegna
Occhieppo Inferiore
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE incontra
CONSIGLIO AZZURRO e **VOCE DEL PADRONE**
ore 20,00 presso **Salone Polivalente**
Occhieppo Inferiore
CENA di **AUGURI** al Volontariato dell'Ente

Giovedì 22 dicembre
ore 15,00 presso **SOGGIORNO ROSSO NORD**
FESTA degli **AUGURI** di **NATALE**
con **CAMILLO**

Venerdì 23 dicembre
ore 14,30 presso **Centro Diurno Alzheimer**
FESTA di chiusura **Centro Diurno Alzheimer**
con scambio **AUGURI** ai famigliari
con **ROSA**

Sabato 24 dicembre
ore 21,00 presso la Chiesa del Cerino Zegna
S. MESSA con canti Natalizi
e il tradizionale **Vin Brulé**
offerto dagli **Alpini** di **Occhieppo Inferiore**



RESIDENZA MARIA GRAZIA
Lessona



Mercoledì 7 dicembre
ore 10,00 presso Salone nucleo IRIS
SANTA MESSA per l'Immacolata Concezione

Mercoledì 21 dicembre
ore 10,00 presso Salone nucleo IRIS
SANTA MESSA DI NATALE
ore 16,45 presso AULA CORSI Cerino Zegna
Occhieppo Inferiore
CONSIGLIO AZZURRO e VOCE DEL PADRONE

ore 17,15 presso SALONE BAR Cerino Zegna
Occhieppo Inferiore
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE incontra
CONSIGLIO AZZURRO e VOCE DEL PADRONE

ore 20,00 presso Salone Polivalente
Occhieppo Inferiore
CENA di AUGURI al Volontariato dell'Ente

Giovedì 22 dicembre
ore 10,00 presso Salone nucleo IRIS
MUSICA E CANTI
con i bambini delle Scuole Materne di Lessona

Venerdì 23 dicembre
ore 10,00 presso Salone nucleo IRIS
MUSICA E CANTI
con i ragazzi delle Scuole Secondarie di Lessona

ore 15,00 presso Salone nucleo IRIS
FESTA degli AUGURI di NATALE
per ospiti e famigliari con GIORGIO CAROLLO
e MORENO CHIARI

Venerdì 6 gennaio
ore 15,00 giro nei reparti con
"LOS CAMILLEROS"
**POMERIGGIO MUSICALE INCONTRANDO
LA BEFANA**



**Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE,
le DIREZIONI
e il PERSONALE TUTTO
del Cerino Zegna**

**Vi AUGURANO un SERENO NATALE
e FELICE ANNO NUOVO**

*... per un regalo di Natale
Al tuo nemico, perdono
Al tuo avversario, tolleranza
A un amico, il tuo cuore
A un cliente, il servizio
A tutti, la carità
A ogni bambino, un buon esempio
A te stesso, rispetto*
(Oren Arnold)

